



# COMUNE DI ACQUI TERME

*Prot. Gen. Ns. a lato*

*Acqui Terme, 2 novembre 2020*

*Spett.le Direzione Generale  
ASL AL*

*Alessandria*

**OGGETTO: Criticità riscontrate seconda fase Covid-19 – richiesta incontro urgente in videoconferenza.**

Di fronte alla nuova situazione che si sta determinando con la diffusione del Covid-19 è indispensabile un'azione per far fronte all'emergenza in modo unitario che sia sicura e realmente efficace, sia per prestare le migliori cure ai pazienti affetti dal contagio, sia nel dare risposta ai bisogni di tutti coloro che devono curarsi per altre patologie.

Per questo, il consiglio Comunale di Acqui Terme, ritiene indispensabile venga intrapresa una serie di azioni.

Sulla base delle informazioni raccolte circa le linee guida generalmente adottate, linee che qui citiamo:

- <https://www.toscana-notizie.it/-/covid-19-la-simulazione-degli-scenari-gestione-dei-casi-e-organizzazione-di-reparti-e-ospeda-1>
- [http://www.quotidianosanita.it/m/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo\\_id=83644](http://www.quotidianosanita.it/m/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=83644)
- <https://iltorinese.it/2020/03/22/coronavirus-il-prof-salizzoni-quattro-cose-che-la-regione-puo-fare-ora/>,

rileviamo che, seppure sia praticamente ovunque recepita la linea guida che per i pazienti "Covid" vengano individuate aree rigorosamente distinte rispetto a quelle destinate a pazienti "non-Covid" e che l'assistenza debba essere assicurata da personale espressamente dedicato, per l'Ospedale Mons. Galliano Asl Al ha deciso (a quanto abbiamo compreso, per scongiurare una diminuzione dell'operatività) di evitare la riapertura del sesto piano Covid. Si sono così utilizzati in un primo momento gli spazi del reparto di Medicina per il ricovero di pazienti Covid e non Covid, passando poi a ricoverare solo pazienti positivi al test. Questo ha di fatto determinato l'attuale esistenza di un

reparto Covid, ma in questo modo, rispetto alla scorsa primavera, temiamo che il nostro ospedale vedrà decisamente diminuita la propria operatività.

È indispensabile mantenere le attività chirurgiche ed internistiche urgenti verso gli utenti che accedono al nostro ospedale.

Vorremmo un confronto utile a capire cosa si possa fare per incrementare le fasce orarie di reperibilità dei cardiologi, e mantenere in guardia notturna l'unità medica ora integrata per rispondere alla fase emergenziale Covid. Vorremmo sapere quali tempi occorreranno per l'assunzione dei primari destinati alla Medicina e all'Ortopedia dell'Ospedale di Acqui.

Raccomandiamo la massima attenzione ai percorsi "puliti" per i reparti più vulnerabili dell'ospedale, radiologia e pronto soccorso.

Occorre superare il meccanismo della prenotazione informatica come unico metodo di accesso, riaprendo da subito un C.U.P. fisico a cui potersi rivolgere direttamente o tramite telefono in ogni struttura ospedaliera: sono troppe le segnalazioni di anomalie derivanti da un sistema centralizzato che costringe numerosissime persone ad afferire ai servizi privati per evitare trasferte impossibili da affrontare o tempi inaccettabilmente lunghi. Va fatto il possibile per mettere a disposizione dell'utenza (e in tempi rapidi) un secondo punto giallo. Ad ortopedia e cardiologia servirebbero maggiori spazi destinati a studio e ambulatori.

Vogliamo poi indicare la necessità, al termine della fase emergenziale, di mettere a disposizione degli ambulatori il personale amministrativo (anche con un utilizzo "a scavalco"), che si renderebbe estremamente utile in tempi contingenti, all'espletazione delle numerosissime trafilerie burocratiche che rallenteranno le congestionate attività di tipo sanitario.

Occorre potenziare i servizi territoriali per consentire ai MMG di trattare i pazienti, quando possibile a domicilio, assumendo tempestivamente personale infermieristico da affiancare alle infermiere ADI (i cui organici su Acqui e Ovada non paiono adeguati all'effettiva necessità di risposta). Chiediamo, a tal proposito, quali siano le prospettive a breve-medio termine. Ricordiamo che l'efficiente operatività dell'organico disposto sul distretto territoriale potrà essere di grandissima utilità nella non remota possibilità che i contagi mettano nuovamente in crisi le nostre Case di Riposo, altro fragilissimo tassello del nostro sistema. Serve, inoltre, un canale comunicativo dedicato a tutti i Sindaci del territorio, per il confronto, la raccolta dati, il monitoraggio e l'effettuazione dei tamponi che consenta un intervento puntuale ed efficace, che tuteli la salute degli ospiti delle Case di Riposo e per evitare l'intasamento al pronto soccorso di casi sospetti o paucisintomatici.

Chiediamo di riaprire un bando per la valutazione d'interesse di una struttura alberghiera disposta ad ospitare pazienti Covid da isolare dai rispettivi nuclei familiari per i distretti di Acqui e Ovada, per ovviare alle grandi difficoltà di spostamento in territori già poco serviti dai trasporti pubblici.

Si ribadisce la necessità di una maggiore cooperazione e di un'informazione puntuale circa le modifiche operative che saranno via via adottate per le nostre strutture ospedaliere ed extra ospedaliere: i rappresentanti delle Comunità hanno il dovere di potersi interfacciare con l'Azienda ed essere aggiornati e preparati sui temi più importanti. Abbiamo il **dovere di conoscere in modo**

---

COMUNE DI ACQUI TERME

Segreteria del Sindaco

Piazza Levi 12 – 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144/770210 – 0144/770305

[acqui.termes@cert.ruparpiemonte.it](mailto:acqui.termes@cert.ruparpiemonte.it)

**tempestivo ogni decisione** che va a modificare in modo determinante l'erogazione dei servizi destinati alla popolazione dei nostri territori.

Chiediamo che si faccia tutto il possibile per evitare la conversione delle sale operatorie del presidio di Acqui ad ambienti per l'assistenza di pazienti Covid, o comunque di far sì che esse vengano scelte solamente in ultima analisi all'interno delle strutture Asl, evitandone l'inutilizzabilità per i lunghi tempi necessari al trasferimento o alla dimissione dei pazienti al termine della fase emergenziale e alla indispensabile decontaminazione degli ambienti, dei macchinari e dei presidi, in un'area già disagiata per estensione territoriale, scarsa disponibilità di mezzi pubblici e distanze dai centri hub.

Chiediamo, insieme ai Sindaci dei nostri territori, di conferire con la Direzione aziendale in una videoconferenza organizzata sulla piattaforma Zoom del Comune di Acqui Terme sui temi relativi all'organizzazione dei servizi sanitari e amministrativi sopra elencati. Nella necessità di effettuare la videoconferenza in tempi ragionevolmente brevi, ne proponiamo la calendarizzazione per le ore 17 di venerdì 6 novembre p.v.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, porgo distinti saluti.

IL SINDACO  
*Lorenzo Giuseppe Lucchini*



C\_A052 - C\_A052 - 1 - 2020-11-02 - 0021392